

**PARERE ESPRESSO DAL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI  
AI SENSI DELL'ARTICOLO 11, COMMA 2, DELLA LEGGE REGIONALE 4/2007**

**IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI**

Vista la proposta di atto amministrativo n. 12/2021, ad iniziativa ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: «L.R. 6/99 art. 6 Programma Statistico Regionale -PSR anni 2021-2023», nel testo approvato dalla I Commissione in data 10 giugno 2021 e trasmesso con nota assunta al protocollo n.163 dell'11 giugno 2021;

Visto l'articolo 11, comma 2, lettera c), della l.r. 4/2007;

Verificata l'impossibilità di riunire il Consiglio delle autonomie locali entro la scadenza del termine ai fini dell'espressione del parere di competenza, ridotto al 18 giugno 2021 con nota del Presidente dell'Assemblea legislativa (nota acquisita agli atti con prot. n. 166 dell'11 giugno 2021);

Visti gli articoli 20 e 21 del Regolamento Interno del Consiglio delle Autonomie Locali;

Preso atto della decisione del Presidente di attivare la procedura di approvazione del parere telematico, come disposto dall'articolo 20, commi 1, 2, 3, 4 del Regolamento Interno di questo Consiglio;

Vista la proposta di parere formulata dalla relatrice Fernanda Sacchi e sottoposta all'approvazione del Consiglio attraverso la comunicazione telematica a tutti i componenti del Consiglio stesso, specificando come termine per l'espressione dei pronunciamenti le ore 12:00 del 18 giugno 2021;

Preso atto delle motivazioni illustrate dalla relatrice e riportate nell'Allegato A;

Verificato che, nel termine previsto, non sono pervenuti pronunciamenti contrari;

Dato atto, pertanto, che, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, e dell'articolo 20, commi 2, 3, del Regolamento Interno di questo Consiglio, il presente parere si intende approvato in data 18 giugno 2021;

**DELIBERA**

di esprimere parere favorevole.

Il Presidente  
F.to Alessandro Gentilucci

Allegato A

**RELAZIONE**

La legge regionale 6/1999 concernente "Norme sull'attività statistica della Regione Marche" prevede all'articolo 6, comma 2, la predisposizione da parte della P.F. Performance e Sistema statistico del Programma statistico regionale.

Il Programma statistico regionale è definito dalla citata norma regionale come il documento che individua la programmazione dell'attività statistica ufficiale di interesse regionale e dei soggetti aderenti al Sistema statistico regionale (SISTAR).

L'articolo 6, commi 3 e 3 bis, della norma statistica regionale citata disciplina il contenuto, la durata e le modalità attuative del Programma statistico regionale.

Con la DGR n. 32/2021 "L.R. 6/99 art. 6 "Programma Statistico Regionale – PSR anni 2018-2020" - Approvazione Piano Attuativo 2020 ed indirizzi per la nuova programmazione 2021-2023" è stata chiusa l'attuazione del precedente triennio di programmazione ed avviato il procedimento del nuovo,

previa acquisizione di specifiche direttive di Giunta e sulla base delle esigenze settoriali evidenziate attraverso la ricognizione del fabbisogno statistico presso le strutture regionali.

Nel Piano viene definito il quadro di riferimento normativo regionale, nazionale e comunitario e vengono evidenziati i rapporti, la regolamentazione ed il funzionamento dei sistemi statistici a tutti i livelli istituzionali.

Il Piano quindi rappresenta, per il triennio 2021-2023, il quadro delle linee di lavoro su cui saranno articolate le attività statistiche. Il piano triennale non comporta oneri finanziari. Questi ultimi saranno indicati nei piani attuativi annuali che saranno approvati dalla Giunta regionale.

Nei piani attuativi annuali sono elencate e definite le rilevazioni, i progetti e le elaborazioni statistiche da effettuare in ciascun anno di riferimento, in conformità alle finalità e agli obiettivi approvati dall'Assemblea Legislativa Regionale e in funzione delle risorse umane e finanziarie a disposizione della struttura statistica, a cui si aggiunge l'elenco dei rilevatori statistici in corso di aggiornamento.

Per sviluppare la qualità dell'informazione statistica ufficiale, secondo principi di sussidiarietà e di rafforzamento delle potenzialità esistenti e per rispondere più efficacemente alle esigenze informative per le decisioni territoriali, è stato inoltre di recente sottoscritto un Protocollo di intesa tra Istat-Conferenza delle Regioni-Anci-Upi; nell'ambito di tale collaborazione interistituzionale l'obiettivo è quello di individuare ulteriori fonti di informazione e di conoscenza ad un livello territoriale sub-regionale e buone prassi da poter condividere.

Ciascun piano attuativo comprende, oltre che le attività statistiche di iniziativa regionale, anche quelle che la Regione è tenuta ad effettuare in attuazione del PSN e per le quali può configurarsi come "rispondente" o come "organo intermedio di rilevazione". Gli adempimenti PSN costituiscono infatti un obbligo per la Regione e devono quindi essere considerati come un vincolo nel processo di programmazione; è pertanto opportuno che siano evidenziati in modo esplicito nel PSR.

Viene ribadito che con l.r. 6/1999 (legge statistica regionale), è stato istituito il Sistema Statistico Regionale (SISTAR) e sono state attribuite le funzioni di Ufficio di Statistica della Regione Marche (ai sensi dell'articolo 5 del d.lgs. 322/1989) alla struttura competente in materia di sistema informativo statistico, struttura ad oggi individuata nella P.F. Performance e Sistema statistico (SIS), prevedendo tale struttura come unico interlocutore regionale nei confronti dell'ISTAT per la Regione Marche, relativamente a tutti gli adempimenti a livello di SISTAN.

Il SISTAR individua le sue attività attraverso appunto il Programma Statistico Regionale (PSR): si tratta di un documento di natura programmatica delle attività statistiche dell'Ente Regione e dei soggetti aderenti al SISTAR, attività che hanno la finalità di produrre informazioni statistiche ufficiali ad un livello di dettaglio territoriale adeguato ad assicurare il supporto informativo alle amministrazioni di appartenenza, oltre che le opportune conoscenze alla comunità regionale attraverso un'analisi e valutazione delle esigenze informative che provengono dall'Ente Regione, dagli enti territoriali e dalla comunità regionale, precisando le modalità di integrazione con la programmazione statistica nazionale.

Il SIS ha il compito di predisporre il Programma statistico regionale servendosi della collaborazione delle strutture regionali con il contributo dei referenti statistici indicati dalla legge. Al fine di dare completa attuazione al Programma la P.F. ha il compito di formare, gestire ed aggiornare "l'elenco regionale degli intervistatori-rilevatori per le indagini previste nei programmi statistici regionale e nazionale".

Ad oggi fanno parte del SISTAR: 95 Amministrazioni Comunali, 4 Camere di Commercio, 4 Prefetture, 4 Amministrazioni provinciali, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente Marche (ARPAM) e l'Agenzia regionale sanitaria (ARS) delle Marche. La Regione ha promosso alcune iniziative per potenziare il SISTAR tra cui la formazione e sviluppo di funzioni statistiche associate tra comuni.

Nel piano si evidenzia che le risorse umane utilizzate per lo svolgimento delle attività statistiche sono rappresentate dal personale assegnato alla struttura P.F. Performance e Sistema statistico, dai referenti statistici presso tutte le strutture dell'Ente, dai rilevatori statistici dell'Elenco Regionale. Le risorse finanziarie sono impiegate principalmente per la remunerazione dei rilevatori contrattualizzati con incarichi temporanei per progetti e lavori specifici e per l'acquisizione dei beni e servizi strumentali alle attività statistiche, quali assistenza tecnico-informatica, software e banche dati. Il finanziamento delle attività statistiche comprese nel PSR è costituito quasi interamente dalle risorse stanziare nei capitoli del bilancio regionale di competenza della P.F. Performance e sistema

statistico; in alcuni casi l'ISTAT concorre, anche se solo parzialmente, ai costi per alcune tipologie di indagine. Nei casi di contestualizzazione regionale, di miglioramento della qualità statistica del dato di alcune rilevazioni e per le indagini di natura esclusivamente regionale le strutture proponenti possono sostenere una quota parte o il completo finanziamento dei costi.

Le attività statistiche nel Piano sono raggruppate in SETTORI, che rispecchiano le specificità regionali, e sono raccordati con i settori del PSN (Tabella 1) seguono, inoltre, un approccio a favore dell'attuazione delle strategie e del programma di mandato. Il nuovo PSR si basa quindi nel suo triennio di attività su: 1) Indicazioni provenienti dal Programma di Mandato 2020/2024 e dal DEFR 2021/2023; 2) Utilizzo di basi informative a supporto delle decisioni; 3) Sostegno alla Programmazione generale e settoriale; 4) Supporto statistico alla nuova programmazione comunitaria 2021-2027; 5) Supporto statistico alla Strategia di sviluppo sostenibile di cui all'Agenda 2030; 6) Attuazione di una sinergia tra gli Osservatori regionali, ottimizzando qualità ed efficacia delle rilevazioni esistenti; 7) Progettazione ed implementazione di modelli predittivi di scenario socio-economico regionale.

Le nuove Linee dovranno indirizzare la programmazione regionale verso una riduzione e accorpamento delle duplicazioni, limitando le sovrapposizioni e verso l'utilizzo dei risultati derivanti dai censimenti permanenti e la loro integrazione con indagini campionarie (riuso e integrazione). Rispetto al precedente triennio di programmazione, si è scelto un approccio di flessibilità e semplificazione, al fine di cogliere nell'arco dei tre anni di formulazione dei piani attuativi, l'emergere di eventuali esigenze informative relative a nuovi fenomeni, nuove funzioni, nuovi debiti informativi verso i livelli centrali. Per ciascun settore tematico di cui alla Tabella 1, è definito nel paragrafo 5.2 il quadro della programmazione statistica, delineando le esigenze relative ai fabbisogni informativi e segnalando il gap informativo tra queste. Nel panorama dell'offerta sono citati i lavori statistici che costituiscono adempimenti SISTAN per la Regione e attività statistiche di iniziativa regionale già a regime fin dalla programmazione precedente. Dal lato della domanda, emergono inoltre esigenze informative emergenti, alcune dettagliate in attività definite, altre focalizzate su progettualità specifiche intorno alle quali iniziano ad articolarsi sviluppi e riflessioni. La prima linea caratterizzante la programmazione triennale 2021-2023 è tutta contenuta nel settore tematico "Intersettoriale" in cui confluisce l'attività di monitoraggio legata alla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS).

I settori presi a riferimento sono i seguenti e come già indicato per ciascun settore vengono indicati i dati richiesti dal PSN ed i progetti specifici della P.F. Statistica.

Alcuni di questi settori più di altri sono soggetti all'interesse della cittadinanza e della governance politica e quindi sono stati evidenziati.

Settore: Territorio, Edilizia e Cartografia per Analisi territoriali

Settore: Imprese, Commercio e Credito

Settore: Finanza regionale e locale

Settore: Conti economici territoriali

Settore: Innovazione, Comunicazione, Ricerca e Sviluppo

Settore: Popolazione e famiglie

Settore: Istruzione e formazione

Settore: Mercato del lavoro

Settore: Politiche sociali

Settore: Cultura e tempo libero

Settore: Giustizia, criminalità e sicurezza

Settore: Agricoltura

Settore: Sanità

Settore: Turismo

Settore: Pubblica Amministrazione e Istituzioni private

Settore: Monitoraggio delle Politiche pubbliche

La produzione normativa in tema di riforma della pubblica amministrazione ha avuto, negli ultimi tempi, come punto focale lo spostamento della vision dell'Ente pubblico: da soggetto autoritativo, e spesso autoreferenziale, a soggetto al servizio dei cittadini. Conseguentemente è andato via via alimentandosi un impianto normativo ispirato ai principi di trasparenza verso i cittadini, di attenzione alla qualità dei servizi erogati e alla valutazione delle politiche pubbliche (d.lgs. 150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"; Si è fatta strada sempre più la cultura

di “misurare” i risultati degli interventi pubblici ed i livelli di qualità dei servizi erogati, oltretutto di comunicarlo ai cittadini in maniera chiara e trasparente. Il cambiamento ha reso spesso necessario rivedere anche l’architettura delle procedure e dei procedimenti amministrativi per meglio garantire efficienza nei risultati, in un contesto generale di performance organizzativa. Ciò ha generato nella pubblica amministrazione, una nuova tipologia di esigenza informativa, di origine “amministrativa” alla quale è possibile dare una veste statistica. In tale contesto, sono state individuate alcune aree di lavoro all’interno delle quali sviluppare linee programmatiche ed attività tutte di iniziativa regionale, riguardanti principalmente i seguenti temi: il trattamento degli archivi amministrativi, la mappatura dei servizi erogati dall’amministrazione regionale, l’analisi di impatto della regolazione (AIR). Sul tema del trattamento degli archivi amministrativi, in un contesto che vede la Pubblica Amministrazione sempre più orientata verso obiettivi di semplificazione, razionalizzazione, trasparenza e condivisione dell’informazione, assume sempre maggiore importanza la capacità di valorizzare il patrimonio informativo prodotto dall’Ente a seguito della corrente attività amministrativa. Lo sfruttamento a fini statistici degli archivi amministrativi soddisfa non solo esigenze interne di natura gestionale, ma fornisce anche elementi conoscitivi per il monitoraggio dell’azione amministrativa e degli interventi pubblici, costituendo così un fondamentale strumento a supporto del decisore politico. Di conseguenza, si accentua l’esigenza di disporre di archivi amministrativi di elevata qualità, affidabili, aggiornati, dialoganti tra loro attraverso un adeguato sistema di metadati e capaci di garantire interoperabilità fisica.

Settore: Ambiente e Energia

La domanda di informazione statistica in ambito regionale deriva dalla necessità di monitorare la dinamica delle tematiche ambientali al fine di supportare la programmazione delle politiche e dei servizi, e di fornire informazioni comprensibili e di sintesi alla cittadinanza. La Regione nell’ambito delle proprie funzioni istituzionali opera in materia di Territorio, Ambiente (acqua, aria, rifiuti, siti inquinati, radiazioni e rumori ...) ed Energia. Le attività statistiche di iniziativa regionale riguardano elaborazioni e analisi statistiche su archivi amministrativi regionali e/o su archivi statistici diffusi da soggetti Sistan in tema di ambiente ed energia. Considerata la centralità del settore saranno previste attività volte alla creazione di un sistema informativo ambientale, a integrazione di quanto già disponibile, che sia di supporto alle strutture regionali di settore e al monitoraggio degli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.

Settore: Trasporti, mobilità, infrastrutture, incidenti stradali

Settore: Condizioni economiche delle famiglie

Settore: Commercio estero e internazionalizzazione delle imprese

Settore: Attività intersettoriali

In questa linea di processo di natura trasversale sono raccolte attività e progetti il cui obiettivo è quello di offrire un quadro generale della regione utile agli stakeholder sia interni che esterni, analisi dei dati ed elaborazioni legate a tematiche trasversali rispetto ai settori istituzionali precedentemente illustrati, implementare linee progettuali strategiche finalizzate a sviluppare la diffusione dell’informazione statistica territoriale a livello sub-regionale. Rientrano in questa categoria alcune attività consolidate della PF e nuove linee di progettazione sviluppate sulla base dei fabbisogni informativi delle strutture regionali e delle attività del Tavolo tecnico regionale previsto dal Protocollo d’intesa tra Istat, Regioni e Province Autonome, Anci, Upi: - Bes territoriale: si tratta di un sistema di indicatori di benessere, classificati in 12 temi, relativo ai dati territoriali relativi alla Regione Marche, integrato con funzioni interattive di analisi e confronto;

- Supporto alla Segreteria generale attraverso la realizzazione di una scheda di sintesi su dati congiunturali trimestrali, finalizzata alla diffusione di informazioni di sintesi su aspetti socioeconomici di interesse strategico;
- E-book “Marche in cifre”: consente di avere un quadro generalizzato della regione per aree tematiche aggiornato annualmente, offrendo una panoramica generale attraverso informazioni statistiche sintetiche di natura sociale, economica, demografica, ambientale confrontate a livello nazionale;
- Attività di Supporto alla Cabina di regia per la Strategia regionale di sviluppo sostenibile legata alle attività dell’Agenda 2030, attraverso la definizione, l’elaborazione e l’aggiornamento degli indicatori di monitoraggio regionale e sub-regionale;

- Definizione di indicatori per analisi di contesto finalizzata al supporto della nuova Programmazione FESR-FES+ 2021-2027; l'attività prevede anche l'individuazione di indicatori utili per il monitoraggio delle azioni e interventi collegati alla Programmazione 2021-2027;
- Studio progettuale per la definizione di un modello di micro-simulazione per verifica disuguaglianze di reddito;
- Studio progettuale per la definizione di un modello predittivo regionale su macro-aggregati socioeconomici in relazione alla pandemia. In relazione all'attuazione del Protocollo di intesa tra Istat, Regioni e Province Autonome, Anci, Upi si è insediato il tavolo tecnico interregionale costituito dalle regioni e dagli enti territoriali di Marche, Abruzzo, Puglia e coordinato dall'Ufficio territoriale Istat per le Marche, l'Abruzzo e la Puglia.

L'accordo si propone di sviluppare la qualità dell'informazione statistica ufficiale, per rispondere alle specifiche esigenze territoriali attraverso l'azione degli stessi enti del territorio. L'attività individuata riguarda lo sviluppo di basi di dati e di sistemi informativi armonizzati e interoperabili, al fine di:

- a) aumentare la granularità dell'informazione statistica sul territorio (ad oggi, ad es., indicatori di Benessere Equo e Sostenibile e di Sustainable Development Goals funzionano a geometria variabile sul territorio);
- b) rispondere al fabbisogno informativo locale attraverso l'azione degli stessi enti territoriali;
- c) individuare modalità di produzione del dato generalizzabili ed esportabili;
- d) promuovere il riutilizzo di fonti amministrative;
- e) digitalizzare le informazioni;
- f) ragionare nella prospettiva degli investimenti U.E. (ad es. Next Generation EU).

L'infrastruttura digitale su cui si sta lavorando ha l'obiettivo di classificare, aggregare e enumerare i caratteri qualitativi di individui, famiglie, redditi, imprese, produzioni, fisica e biologia del territorio, che la regione e amministrazioni locali associano alle informazioni catastali georeferenziate, per generare dati disaggregati, produrre informazione statistica aggiuntiva locale validata e fornire strumenti alla statistica pubblica per produrre e rilasciare informazioni altrettanto fini non ottenibili da basi di dati amministrativi.

La riorganizzazione interna dei processi e procedimenti in linee di attività della PF, l'identificazione di una Posizione organizzativa responsabile della programmazione e coordinamento delle attività statistiche regionali all'interno della PF, l'attività statistica di supporto alla pianificazione strategica e all'attività di monitoraggio, così come lo sviluppo di nuovi strumenti statistici informativi finalizzati al supporto delle decisioni, costituiscono i presupposti per contribuire significativamente all'incremento della qualità dell'informazione statistica regionale.

**PARERE ESPRESSO**  
**DAL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO**  
**AI SENSI DELL'ARTICOLO 4, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 15/2008**

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO**

Vista la proposta di atto amministrativo n. 12/2021, ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: «L.R. 6/99 art. 6 Programma Statistico Regionale -PSR anni 2021-2023», nel testo approvato dalla I Commissione in data 10 giugno 2021 e trasmesso con nota assunta al protocollo n. 84 dell'11 giugno 2021;

Visto l'articolo 4, comma 1, lettera b), numero 2), della l.r. 15/2008;

Visto l'articolo 19 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale dell'Economia e del Lavoro;

VERIFICATA l'impossibilità di riunire il Consiglio Regionale dell'Economia e del Lavoro entro la scadenza del termine ai fini dell'espressione del parere di competenza, ridotto al 18 giugno 2021 con nota del Presidente dell'Assemblea legislativa (nota acquisita agli atti con prot. n. 86 dell'11 giugno 2021);

Preso atto della decisione del Presidente di attivare la procedura di approvazione del parere telematico, come disposto dall'articolo 19, commi 1, 2, 3, 4 del Regolamento interno di questo Consiglio;

Vista la proposta di parere formulata dal relatore Gianfranco Alleruzzo e sottoposta all'approvazione del Consiglio, attraverso la comunicazione telematica a tutti i componenti del Consiglio stesso, specificando come termine per l'espressione dei pronunciamenti le ore 12:00 del 18 giugno 2021;

Verificato che, nel termine previsto, non sono pervenuti pronunciamenti contrari della maggioranza dei componenti di questo Consiglio;

Dato atto, pertanto, che, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, e dell'articolo 19, commi 2, 3, del Regolamento Interno di questo Consiglio, il presente parere si intende approvato in data 18 giugno 2021;

DELIBERA

di esprimere parere favorevole.

Il Presidente  
F.to Gianfranco Alleruzzo